



**Informativa al pubblico da parte degli Enti
Pillar III**

Dati riferiti al 30 settembre 2020

Indice

Introduzione	5
Fondi Propri	11
Requisiti di capitale	29
Leva Finanziaria	42
Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi	47
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	48

Introduzione

Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché, annualmente, la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

Dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche sono raccolte nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013, la cui emanazione è funzionale all'avvio dell'applicazione degli atti normativi comunitari (Regolamento CRR UE n.575/2013 e Direttiva CRD IV 2013/36/UE) contenenti le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3").

La materia, come specificamente richiamato dalla Parte II – Capitolo 13 della suddetta Circolare, è direttamente regolata dal CRR (Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3) e dai regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione. Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua.

Spetta agli stessi enti valutare, in relazione alle caratteristiche rilevanti delle loro attività, la necessità di pubblicare - con maggiore frequenza - alcune o tutte le informazioni richieste, in particolare quelle relative alla composizione dei fondi propri e ai requisiti di capitale.

Il Gruppo Banco BPM, nato il primo gennaio 2017 dalla fusione tra i due ex gruppi Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, autorizzato da parte dell'Autorità di Vigilanza all'utilizzo di metodologie interne per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, del rischio di mercato e del rischio operativo, ritiene opportuno proseguire con l'elaborazione delle pubblicazioni infrannuali, in accordo anche con le linee guida fornite dall'EBA (*"Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosure frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation (EU) No 575/2013"*).

Il presente documento, denominato Informativa al pubblico da parte degli Enti, costituisce adempimento agli obblighi normativi sopra richiamati ed è redatto su base consolidata. Nel seguito trovano rappresentazione tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative ai Fondi Propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria al 30 settembre 2020.

Le informazioni riferite alla realtà del Gruppo Banco BPM sono strutturate alla luce delle indicazioni e linee guida in materia di Disclosure emanate dall'EBA e sinteticamente riepilogate dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

In particolare, esse afferiscono ai seguenti ambiti:

- EBA/GL/2014/14, sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR");
- EBA/GL/2016/11, sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte otto del CRR;
- EBA/GL/2017/01, sull'informativa relativa al coefficiente di copertura di liquidità, a integrazione dell'informativa sulla gestione del rischio di liquidità ai sensi dell'art.435 del CRR;
- EBA/GL/2018/01, sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473-bis del CRR per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri;
- EBA/GL/2018/10, sugli obblighi di disclosure relativamente alle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione. Tali Orientamenti sono stati recepiti in data 24 marzo 2020 con il 31° aggiornamento della Circolare n.285/2013;

Inoltre, il Gruppo si uniforma alle EBA/GL/2020/07, in materia di informativa riguardante le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19 (moratorie legislative e non legislative nonché nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico). Tali contenuti hanno frequenza di pubblicazione semestrale.

Contesto macroeconomico di riferimento

I primi nove mesi dell'esercizio sono stati influenzati dall'emergenza internazionale per l'epidemia Coronavirus. In tale contesto, caratterizzato da pesanti ripercussioni sull'economia mondiale nonché sull'operatività delle imprese, il Gruppo ha posto in essere un'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della clientela e dei propri dipendenti, nonché al sostegno concreto delle imprese, delle famiglie e delle comunità nelle quali il Gruppo opera, in osservanza delle normative vigenti.

Tra queste, il Gruppo ha stanziato circa € 12,0 miliardi complessivi tra finanziamenti erogati (€ 7,1 miliardi) e deliberati o in fase di delibera (€ 4,9 miliardi) a favore delle aziende nell'ambito delle misure previste dal D.L. Liquidità (di cui € 1,4 miliardi garantiti al 100% dal Fondo di Garanzia per le PMI e € 10,6 miliardi con garanzia compresa fra il 70% e il 90%). Il Gruppo ha inoltre concesso moratorie relative a crediti la cui esposizione complessiva ammonta a circa € 15,6 miliardi, di cui € 12,2 miliardi sulla base delle misure previste dal D.L. Cura Italia e € 3,4 miliardi sulla base del Protocollo ABI.

Particolare attenzione è stata poi dedicata a garantire la continuità dei servizi essenziali e supportare la clientela attraverso il potenziamento delle transazioni online e degli strumenti di *digital banking*, ottimizzando la gestione "omnichannel" della relazione con il cliente e valorizzando lo sviluppo di nuove procedure informatiche per accelerare le fasi di approvazione ed erogazione del credito.

Sempre nel contesto dell'epidemia in corso, le Autorità di Vigilanza europee e gli Stati membri nazionali hanno adottato una serie di misure (sotto forma di chiarimenti, raccomandazioni, regolamenti) volte a preservare il ruolo strategico delle banche di

finanziamento all'economia reale garantendo, pertanto, l'accesso al credito delle famiglie e imprese. Tra queste si citano le seguenti:

- **Riserve di Capitale e Liquidità¹:** le banche possono temporaneamente operare al di sotto: i) dei requisiti di Secondo Pilastro (P2 Guidance); ii) del *Capital Conservation Buffer*; iii) del Coefficiente di Copertura della Liquidità (LCR);
- **Requisito di Secondo Pilastro (Pillar 2)²:** le banche sono autorizzate ad utilizzare, in aggiunta al Common Equity Tier 1 per la sola parte eccedente il 56,25%, strumenti di Additional Tier 1 e Tier 2 al fine di soddisfare i requisiti di Secondo Pilastro (P2R). Tale decisione anticipa di un anno l'entrata in vigore di quanto previsto dalla revisione della Direttiva sui Requisiti di Capitale (*Capital Requirements Directive – CRD V*)³;
- **Pagamento Dividendi e riacquisto azioni proprie:** allo scopo di rafforzare la dotazione patrimoniale degli enti e poter disporre di più ampi mezzi a sostegno delle famiglie e delle imprese nella congiuntura derivante dall'emergenza sanitaria in corso, la Banca Centrale Europea, con comunicazione del 27 marzo 2020, ha raccomandato di non procedere alla distribuzione di dividendi per gli anni 2019 e 2020, almeno fino al primo ottobre 2020, richiedendo contestualmente di non effettuare riacquisti di azioni proprie finalizzati alla remunerazione degli azionisti. Successivamente, in data 27 luglio 2020, la BCE ha esteso al 1 gennaio 2021 il divieto di pagamento di dividendi.
- **Applicazione del regime transitorio IFRS9⁴:** la Banca Centrale Europea ha raccomandato agli enti che non abbiano effettuato scelte in tal senso, di implementare le disposizioni transitorie connesse all'adozione del principio IFRS9 secondo quanto previsto nel Regolamento Europeo n.575/2013. Inoltre, in tema di **pro-ciclicità Expected Credit Loss (ECL) - IFRS9** la BCE raccomanda agli enti vigilati di evitare ipotesi pro-cicliche nei propri modelli interni finalizzati alla quantificazione delle rettifiche di valore su crediti, attribuendo un maggior peso allo scenario di lungo termine qualora vi sia incertezza nell'elaborare adeguate previsioni in chiave prospettica anche al fine di limitare l'eccessiva volatilità delle misure di capitale regolamentare e di bilancio.
- **Moratorie e garanzie pubbliche:** la Banca Centrale Europea ha previsto una maggiore flessibilità di trattamento dei crediti deteriorati al fine di consentire agli enti vigilati di poter beneficiare delle garanzie e delle moratorie previste dalle Autorità pubbliche nazionali; in particolare, con la pubblicazione delle linee guida EBA/GL/2020/02 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis", l'EBA ha fornito indicazioni specifiche ai fini della classificazione delle esposizioni oggetto di moratoria.

¹ Comunicato Stampa di BCE del 12 marzo 2020 "ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus".

² Cfr. nota 2.

³ Direttiva UE 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 7 giugno 2019.

⁴ Comunicato Stampa di BCE del 20 marzo 2020 "ECB Banking Supervision provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus".

- **Mitigazione rischio di mercato**⁵: la Vigilanza Bancaria della BCE ha introdotto una misura temporanea finalizzata a mitigare il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di mercato. Gli enti possono effettuare uno specifico aggiustamento allo scopo di ridurre il moltiplicatore del rischio di mercato utilizzato per compensare una possibile sottostima nella quantificazione di tale requisito;
- **EBA Stress Test**: in data 12 marzo 2020, l'European Bank Authority ha comunicato la decisione di posticipare al 2021 l'esercizio di Stress Test (*EU-wide stress test exercise*) originariamente in programma per questo anno al fine di consentire agli enti di concentrarsi e assicurare la continuità delle attività primarie, incluso il supporto alla loro clientela; tale misura è stata accompagnata dalla decisione della BCE di rinviare di sei mesi la scadenza delle eventuali misure correttive (c.d. *remedial actions*) richieste alle banche a seguito delle ispezioni in loco, del processo TRIM (*Targeted Review of Internal Models*) e delle verifiche sui modelli interni.
- **Fundamental Review of Market Risk**: in data 22 aprile 2020 l'Autorità Bancaria Europea ha comunicato di aver posticipato al 30 settembre 2021 la predisposizione del primo reporting relativo all'Approccio Standard del *Fundamental Review of Market Risk* (CRR 2).
- **Regolamento UE 873/2020**: che modifica i Regolamenti (UE) n. 575/2013 (cd. CRR) e n. 876/2019 (cd. CRR2), introducendo specifici adeguamenti in risposta alla pandemia Covid-19.
- **Linee guida sull'applicazione del Reg. 873/2020** (CRR "quick fix"): che modifica il Reg. 575/2013: in data 11 agosto 2020 l'Autorità Bancaria Europea ha pubblicato delle linee guida che forniscono chiarimenti applicativi sul Reg. 873/2020.
- **Decisione della BCE 2020/1306**: in data 16 settembre 2020 l'Autorità di Vigilanza ha confermato, per l'area dell'euro, l'esistenza delle circostanze eccezionali per l'esclusione temporanea di alcune esposizioni verso la Banca Centrale dal calcolo dell'indicatore di leva finanziaria, nella misura in cui tali esposizioni sono rilevanti per la trasmissione, e di conseguenza, l'attuazione della politica monetaria.

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet www.bancobpm.it nella sezione *Investor Relations*.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

⁵ Comunicato Stampa del 16 aprile 2020 "ECB Banking Supervision provides temporary relief for capital requirements for market risk".

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale al 30 Settembre 2020

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 30 settembre 2020, di seguito illustrati, sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea secondo la normativa Basilea 3⁶.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), l'inclusione degli utili intermedi nell'ambito del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Capital - CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità competente (la BCE) per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Al riguardo si precisa che la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 settembre 2020 del Gruppo Banco BPM non è stata oggetto di attività di revisione contabile finalizzata all'ottenimento della summenzionata autorizzazione. I dati ed i ratios patrimoniali contenuti nella presente comunicazione non includono pertanto l'utile in corso di formazione al 30 settembre 2020, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2020.

Fondi Propri e coefficienti di adeguatezza patrimoniale	30/09/2020	31/12/2019
A. Riserve di capitale e requisiti		
Fondi propri		
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	9.498.866	9.497.203
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	803.262	431.354
Totale capitale di classe 1	10.302.128	9.928.557
Capitale di classe 2 (T 2)	1.664.757	1.525.456
TOTALE FONDI PROPRI	11.966.885	11.454.013
Attività di rischio ponderate		
Rischi di credito e controparte	54.908.059	57.643.092
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	203.278	235.620
Rischio di regolamento	403	611
Rischi di mercato	2.190.128	1.927.662
Rischio operativo	5.826.239	5.826.239
Altri elementi di calcolo	187.500	187.500
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE	63.315.607	65.820.724
B. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)		
B.1 Common Equity Tier 1 Ratio	15,0%	14,4%
B.2 Tier 1 Ratio	16,3%	15,1%
B.3 Total Capital Ratio	18,9%	17,4%

⁶ In maggior dettaglio i dati sono calcolati tenendo in considerazione la normativa in vigore e le interpretazioni emanate anteriormente alla data del 5 novembre 2020, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Situazione Patrimoniale ed economica al 30 settembre 2020.

Al 30 settembre 2020 il livello dei Fondi Propri ammonta a 11.967 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 63.316 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 18,9%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 16,3%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 15,0%.

Includendo il risultato dei primi nove mesi in corso di formazione il Total Capital ratio risulterebbe pari al 19,3%, il Tier 1 ratio pari al 16,7% mentre il Common Equity Tier 1 ratio si attesterebbe al 15,4%.

Fondi Propri

Schema relativo alle caratteristiche degli strumenti di capitale

Le tavole a seguire sono strutturate sulla base degli schemi contenuti all'interno del Regolamento di Esecuzione (UE) N.1423 del 20 dicembre 2013, che stabilisce le norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui requisiti di fondi propri degli enti ai sensi del Regolamento N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In particolare, l'Allegato II del citato Regolamento prevede uno specifico modello per la pubblicazione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale.

Il modello prevede la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	BANCO BPM SPA	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0005218380	XS0304963373
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione inglese
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1	Capitale aggiuntivo di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1	Non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidamento	Singolo ente e Consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Azioni ordinarie	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 51 e ex art. 484 CRR e ex articolo 20 del Regolamento Delegato UE 2014/241
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	7.086	105
9	Importo nominale dello strumento	N/A	105
9a	Prezzo di emissione	N/A	100,00
9b	Prezzo di rimborso	N/A	100,00
10	Classificazione contabile	Patrimonio Netto	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	N/A	21/06/2007
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile	irredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	DATA: 21/06/2017 (reset date) Rimborso in un'unica soluzione IMPORTO: Rimborso alla "reset date" e "interest payment date" successive: nominale più rateo e ammontare aggiuntivo derivante dalla "Condition 9(a) (Taxation - Gross up)"; "Regulatory Event" o "Tax Event": maggiore tra (i) nominale e (ii) "Make Whole Amount" più, in ogni caso, rateo e eventuale ammontare aggiuntivo derivante da "Condition 9(a) (Taxation - Gross up)"
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	Ogni data pagamento interessi (frequenza trimestrale) successiva al 21/06/2017
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili	Fissi poi variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	N/A	6,756% annuo fisso fino al giugno 2017 poi Euribor 3m + 188 bp
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Pienamente discrezionale	parzialmente discrezionale Motivi: l'emittente non ha Utili distribuibili; in caso in cui il pagamento comportasse un "Capital Deficiency Event" (mancato rispetto del requisito patrimoniale); divieto imposto dall'autorità di vigilanza;
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Pienamente discrezionale	parzialmente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	N/A	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore [senior])	Additional Tier 1	Tier 2
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	SI
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	pagamento non pienamente discrezionale, "dividend pusher"

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS1984319316	XS2089968270
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1	Capitale aggiuntivo di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1	Capitale aggiuntivo di classe 1
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 52 CRR	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 52 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	298	397
9	Importo nominale dello strumento	300	400
9a	Prezzo di emissione	100,00	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Patrimonio netto - strumenti di capitale	Patrimonio netto - strumenti di capitale
11	Data di emissione originaria	18/04/2019	21/01/2020
12	Iredimibile o a scadenza	iredimibile	iredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	SI	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	Previa autorizzazioni dell'autorità competente, l'emittente ha facoltà di rimborso parziale o totale al 18/6/2024 e ad ogni successiva revisione quinquennale del tasso. Previste le clausole di "Regulatory call" and "Tax call", esercitabili dall'emittente. In tali casi sono dovuti il valore nominale più rateo maturato e eventuale importo addizionale	Previa autorizzazioni dell'autorità competente, l'emittente ha facoltà di rimborso parziale o totale al 21/1/2025 e ad ogni successivo pagamento di interessi semestrali. Previste le clausole di "Regulatory call" and "Tax call", esercitabili dall'emittente. In tali casi sono dovuti il valore nominale più rateo maturato e eventuale importo addizionale dovuto.
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	Ogni revisione quinquennale del tasso successiva al 18/06/2024	Ogni pagamento di interessi semestrali successivo al 21/01/2025
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi poi variabili	Fissi poi variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	8,750% fisso fino a 18/6/2024, poi 5 anni eur mid swap rate + 8,921%, rivedibile ogni 5 anni	6,125% fisso fino a 21/01/2025, poi 5 anni eur mid swap rate + 6,348%, rivedibile ogni 5 anni. Tasso calcolato su base annua quindi convertito su base semestrale in accordo con le convenzioni di mercato, non cumulabile e, in ogni caso, pagabile semestralmente.
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	L'emittente può decidere a sua esclusiva discrezione di annullare qualsiasi pagamento di interessi, in qualsiasi data di pagamento degli stessi, su base non cumulativa.	L'emittente può decidere a sua esclusiva discrezione di annullare qualsiasi pagamento di interessi, in qualsiasi data di pagamento degli stessi, su base non cumulativa.
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Pienamente discrezionale	Pienamente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	SI	SI
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	Se, in qualsiasi momento, il CET1 Ratio dell'Emittente su base individuale o il Gruppo su base consolidata è inferiore al 5,125% ("Evento Trigger")	Se, in qualsiasi momento, il CET1 Ratio dell'Emittente su base individuale o il Gruppo su base consolidata è inferiore al 5,125% ("Evento Trigger")
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	L'emittente dovrà annullare gli interessi maturati e ridurre l'importo del titolo dell'importo della svalutazione parziale / totale fino al ripristino del livello di CET1 pari al 5,125%. L'ammontare complessivamente necessario al ripristino sarà calcolato pro-rata con gli altri strumenti che partecipano all'assorbimento della perdita.	L'emittente dovrà annullare gli interessi maturati e ridurre l'importo del titolo dell'importo della svalutazione parziale / totale fino al ripristino del livello di CET1 pari al 5,125%. L'ammontare complessivamente necessario al ripristino sarà calcolato pro-rata con gli altri strumenti che partecipano all'assorbimento della perdita.
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	Temporanea	Temporanea
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	In caso di reddito netto positivo individuale / consolidato, l'emittente può, a sua totale discrezione e fatti salvi l'importo massimo distribuibile e l'importo massimo di reintegro, ripristinare l'importo nominale dei titoli in circolazione. Il ripristino deve essere proporzionalmente applicato anche agli eventuali altri strumenti che hanno partecipato all'assorbimento della perdita.	In caso di reddito netto positivo individuale / consolidato, l'emittente può, a sua totale discrezione e fatti salvi l'importo massimo distribuibile e l'importo massimo di reintegro, ripristinare l'importo nominale dei titoli in circolazione. Il ripristino deve essere proporzionalmente applicato anche agli eventuali altri strumenti che hanno partecipato all'assorbimento della perdita.
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Tier 2	Tier 2
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS0555834984	XS0632503412
3	Legislazione applicabile allo strumento	Intero strumento legge inglese; Clausole di subordinazione: Legislazione italiana	Intero strumento legge inglese; Clausole di subordinazione: Legislazione italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	14	42
9	Importo nominale dello strumento	710	318
9a	Prezzo di emissione	99,27	99,26
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	05/11/2010	31/05/2011
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	05/11/2020	31/05/2021
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi	Fissi
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	6% fisso su base annua	6,375% fisso su base annua
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0005120313	IT0004966823
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	non ammissibile
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	N/A
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	non ammissibile ex art. 65 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	183	-
9	Importo nominale dello strumento	500	650
9a	Prezzo di emissione	100,00	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	30/07/2015	18/11/2013
12	Iredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	30/07/2022	18/11/2020
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	Facoltà di rimborso anticipato legata ad eventi regolamentari	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabile	Fissi
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	Euribor a 3 mesi + 4,375%	5,5% fisso su base annua
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20 a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20 b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n)	NO	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS0597182665	XS1686880599
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione inglese, eccetto la subordinazione e la Loss Absorbition Requirements che sono regolamentate dalla Legislazione Italiana.
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	37	500
9	Importo nominale dello strumento	448	500
9a	Prezzo di emissione	99,60	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	01/03/2011	21/09/2017
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	01/03/2021	21/09/2027
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	In unica soluzione alla scadenza salvo evento regolamentare. Unica facoltà per l'emittente di rimborsare totalmente ma non parzialmente il prestito il 21/09/2022 previa autorizzazione dell'autorità competente
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fisso	Tasso fisso con revisione parametro dopo 5 anni
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	7,125% su base annua	4,375% fino 21/09/2022 poi 5 anni eur mid swap rate + 4,179%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BANCO BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	Pagamento non pienamente discrezionale	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS2058908745	XS2229021261
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	350	500
9	Importo nominale dello strumento	350	500
9a	Prezzo di emissione	100,00	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	01/10/2019	14/09/2020
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	01/10/2029	14/09/2030
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	SI	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	In unica soluzione alla scadenza salvo evento regolamentare. Unica facoltà per l'emittente di rimborsare totalmente ma non parzialmente il prestito il 01/10/2024 previa autorizzazione dell'autorità competente	In unica soluzione alla scadenza salvo evento regolamentare. Unica facoltà per l'emittente di rimborsare totalmente ma non parzialmente il prestito il 14/09/2025 previa autorizzazione dell'autorità competente
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso con revisione parametro dopo 5 anni	Tasso fisso con revisione parametro dopo 5 anni
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	4,25% fino 01/10/2024 poi 5 anni eur mid swap rate + 4,672%	5% fino 14/09/2025 poi 5 anni eur mid swap rate +5,419%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20 a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20 b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BANCO BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BANCO BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Composizione dei Fondi Propri

Di seguito si riportano le tavole dei Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei Fondi Propri al 30 settembre 2020, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423 del 20 dicembre 2013; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato V.

COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI		30/09/2020	31/12/2019
A.	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.482.201	11.328.075
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B.	Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-46.251	-10.688
C.	CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	11.435.950	11.317.387
D.	Elementi da dedurre dal CET1	-2.736.696	-2.959.167
E.	Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	799.612	1.138.983
F.	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	9.498.866	9.497.203
G.	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	803.262	431.354
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	104.900	129.900
H.	Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I.	Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
L.	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	803.262	431.354
M.	Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.786.023	1.594.188
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N.	Elementi da dedurre dal T2	-121.266	-68.732
O.	Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
P.	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.664.757	1.525.456
Q.	Totale fondi propri (F + L + P)	11.966.885	11.454.013

Informativa sulla natura e sugli importi di elementi specifici riguardanti i fondi propri

Modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri		IMPORTO ALLA DATA DELL'INFORMATIVA
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.100.000
	di cui: azioni ordinarie	7.100.000
3	Riserve di utili ed altre riserve (*)	5.182.068
5	Patrimonio di pertinenza di terzi (quota computabile nel capitale primario di classe 1)	13.748
5a	Utile di periodo	-
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	12.295.816
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7	Rettifiche di valore supplementari	-37.283
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-1.027.429
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura diverse da quelle derivanti da differenze temporanee	-1.076.103
11	Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	-371
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall)	-49.053
14	Gli utili o le perdite sulle passività, valutate al valore equo, dovuti alle variazioni del merito di credito	-8.597
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-14.002
19	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha, direttamente, indirettamente o sinteticamente, un investimento significativo (al netto delle posizioni corte ammissibili)	-502.926
22	Importo che supera la soglia del 17,65%	-81.186
23	di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente o indirettamente o sinteticamente un investimento significativo	-54.375
25	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-26.811
28	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	-2.796.950
29	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 o CET1)	9.498.866
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
30	Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni	695.417
31	di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile	695.417
33	Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni, computabili temporaneamente	104.900
34	Strumenti di capitale emessi da filiazioni e detenuti da terzi computabili (compreso il patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel capitale aggiuntivo di classe 1)	2.945
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	803.262
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
43	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	803.262
45	Capitale di classe 1 (T1= CET1 + AT1)	10.302.128

(*) La voce include il componente positivo transitorio di cui al comma 8 dell'art dell'Art.473 bis CRR finalizzato ad attenuare l'impatto negativo sui fondi propri derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 9.

Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti		
46	Strumenti di capitale e prestiti subordinati	1.626.366
48	Strumenti di capitale e prestiti subordinati emessi da filiazioni e detenuti da terzi computabili (compreso il patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel capitale di classe 2)	3.743
50	Importi positivi risultanti dal calcolo delle perdite attese (excess)	155.914
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.786.023
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
52	Strumenti propri di capitale di classe 2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-353
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente, indirettamente o sinteticamente un investimento significativo	-120.913
57	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)	-121.266
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.664.757
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	11.966.885
60	Totale delle attività ponderate per il rischio	63.315.607
Coefficienti e riserve di capitale		
61	Common Equity Tier 1 ratio (Capitale primario di classe 1/totale delle attività ponderate per il rischio)	15,0%
62	Tier 1 capital ratio (Capitale di classe 1/ totale delle attività ponderate per il rischio)	16,3%
63	Total capital ratio (Capitale totale/totale delle attività ponderate per il rischio)	18,9%
64	Requisito minimo di CET1	8,4%
65	di cui: riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer)	2,5%
66	di cui: riserva di capitale anticiclica (countercyclical capital buffer)	0,002%
67a	di cui: riserva prevista per le Other Systemically Important Institutions (O-SII)	0,13%
68	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve di capitale (**)	6,0%
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)		
72	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	226.167
73	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente, indirettamente o sinteticamente un investimento significativo (importo inferiore alla soglia del 10%)	928.337
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee al netto delle passività per imposte differite compensabili (importo inferiore alla soglia del 10 %)	457.737
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
78	Rettifiche di valore su crediti in eccesso rispetto alle perdite attese calcolate sulle esposizioni il cui rischio di credito è calcolato con modelli interni (excess prima dell'applicazione del massimale)	444.738
79	Ammontare massimo dell'eccedenza delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese computabile nel capitale di classe 2 (excess computabile)	155.914
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)		
82	Ammontare massimo degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 computabili temporaneamente	167.008
84	Ammontare massimo degli strumenti di capitale e passività subordinate computabili temporaneamente nel capitale di classe 2	-

(**)Il Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve è espresso in percentuale rispetto al totale delle attività ponderate per il rischio, ponendo al numeratore il Capitale primario di classe 1 dell'Ente, dal quale sono stati sottratti i seguenti elementi:

- requisiti patrimoniali riferiti al CET1
- requisiti patrimoniali riferiti al Tier1 per la quota eventualmente coperta con eccedenza di CET1
- requisiti patrimoniali riferiti al Total Capital per la quota eventualmente coperta con eccedenza di CET1.

Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri

Entro la scadenza dell'1 febbraio 2018, il Banco BPM ha informato la Banca Centrale Europea di aver esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista del nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9;
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

L'impatto negativo che ci si attende derivi dall'applicazione del nuovo modello di impairment sui fondi propri è conseguentemente ridotto alla percentuale complementare pro tempore applicabile all'impatto che è stato rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1 gennaio 2018.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti che l'applicazione del nuovo modello di impairment produrrà anche nei primi esercizi successivi alla prima applicazione del nuovo principio contabile ancorché limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

I conseguenti obblighi d'informativa vengono assolti mediante pubblicazione della successiva Tavola IFRS9-FL.

Ai fini del computo e della rappresentazione degli aggregati in argomento si applicano altresì gli specifici chiarimenti diramati dall'autorità competente.

Gli aggregati di vigilanza prudenziale contenuti nella presente informativa non includono alcun ulteriore impatto derivante dalle nuove disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2020/873 in risposta alla pandemia COVID-19, che hanno esteso e rafforzato le disposizioni transitorie ex art. 473 bis del Regolamento CRR.

Modello IFRS 9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti

		30/09/2020		30/06/2020		31/03/2020		31/12/2019		30/09/2019	
	Capitale disponibile (importi)	Phase in	Fully Ph.	Phase in	Fully Ph.	Phase in	Fully Ph.	Phase in	Fully Ph.	Phase in	Fully Ph.
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.498.866	8.699.253	9.470.860	8.570.076	9.284.490	8.247.148	9.497.203	8.358.220	9.149.672	7.985.865
2	Capitale di classe 1	10.302.128	9.397.616	10.274.264	9.268.580	10.088.327	8.946.085	9.928.557	8.659.674	9.581.347	8.287.640
3	Capitale totale	11.966.885	11.062.373	11.562.553	10.556.869	11.471.660	10.329.418	11.454.013	10.185.130	10.861.244	9.567.537
Attività ponderate per il rischio (importi)											
4	Totale delle attività ponderate per il rischio	63.315.607	63.753.867	65.063.998	65.272.077	65.397.620	65.287.056	65.820.727	65.820.651	67.246.364	67.116.069
Coefficienti patrimoniali											
5	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,0%	13,6%	14,6%	13,1%	14,2%	12,6%	14,4%	12,7%	13,6%	11,9%
6	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	16,3%	14,7%	15,8%	14,2%	15,4%	13,7%	15,1%	13,2%	14,2%	12,3%
7	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,9%	17,4%	17,8%	16,2%	17,5%	15,8%	17,4%	15,5%	16,2%	14,3%
Coefficiente di leva finanziaria											
8	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	194.645.657	193.846.045	200.258.602	199.357.818	180.978.503	179.941.161	183.626.961	182.487.978	201.144.763	199.980.956
9	Coefficiente di leva finanziaria	5,3%	4,8%	5,1%	4,6%	5,6%	5,0%	5,4%	4,7%	4,8%	4,1%

Riconciliazione tra Patrimonio contabile e Fondi Propri

		30/09/2020	31/12/2019
	Patrimonio netto consolidato	12.435.996	11.861.006
	Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario	-11.700	-9.592
	Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario)	12.424.296	11.851.414
	Quota di terzi	13.747	15.598
	Storno azioni proprie	0	0
	Risultato del periodo non computabile	-260.426	-205.587
	Riserve da valutazione escludibili	0	1.834
	Strumenti computabili nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1	-695.417	-298.112
	Filtro prudenziale cessione immobili	0	-37.072
A.	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.482.201	11.328.075
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B.	Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-46.251	-10.688
C.	CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	11.435.950	11.317.387
D.	Elementi da dedurre dal CET1	-2.736.696	-2.959.167
E.	Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	799.612	1.138.983
F.	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	9.498.866	9.497.203
G.	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	803.262	431.354
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	104.900	129.900
H.	Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I.	Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
L.	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	803.262	431.354
M.	Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.786.023	1.594.188
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N.	Elementi da dedurre dal T2	-121.266	-68.732
O.	Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
P.	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.664.757	1.525.456
Q.	Totale fondi propri (F + L + P)	11.966.885	11.454.013

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale di Bilancio e Regolamentare con gli elementi del Capitale Primario di Classe 1, di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, con indicazione dei filtri e delle deduzioni applicate ai Fondi Propri e degli impatti del Regime Transitorio

VOCI DELL'ATTIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
030. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-13.852.787	-13.852.787	0	23
040. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-148.232.913	-148.215.223	-120.913	55
070. Partecipazioni	-1.638.329	-1.694.508	-609.864	8 19 23
100. Attività immateriali	-1.248.318	-1.245.140	-1.245.140	8
110. Attività fiscali	-4.618.164	-4.618.940	-1.102.914	10 25
Totale generale			-3.078.831	

VOCI DEL PASSIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
010.c. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	15.777.179	15.621.095	1.626.013	46 52
060. Passività fiscali	637.510	625.352	270.274	8
120. Riserve da valutazione	347.911	347.911	347.911	3
140. Strumenti di capitale	695.417	695.417	695.417	30
150. Riserve	4.044.136	4.034.544	4.034.544	3
170. Capitale	7.100.000	7.100.000	7.100.000	1
180. Azioni proprie	-14.002	-14.002	-14.002	16
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	22.039	20.370	20.436	5 34 48
200. Utile (Perdita) di periodo	262.534	260.426	0	5a
Totale generale			14.080.593	

ALTRI ELEMENTI A QUADRATURA DEI FONDI PROPRI	60.610	3 7 11 12 14 50
Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	-371	11
Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese a modelli A-IRB	-49.053	12
Rettifiche di valore su crediti A-IRB	155.914	50
Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-37.283	7
Filtri prudenziali generati da cessione di immobili	0	3
Utili/Perdite sulle passività valutate al proprio valore equo dovuti al proprio merito di credito	-8.597	14
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU CET1 (+/-)	799.613	3
Impatti transitori IFRS9	714.563	3
DTA extra soglia (per impatti transitori IFRS9)	26.811	3
Partecipazioni significative extra soglia (per impatti transitori IFRS9)	58.239	3
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU AT1 (+/-)	104.900	33
Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	104.900	33
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU T2 (+/-)	0	
TOTALE FONDI PROPRI AL 30 SETTEMBRE 2020	11.966.885	

Analisi delle variazioni intervenute nel periodo nell'aggregato dei fondi propri

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo iniziale	9.497.203
Strumenti di CET1	-183.410
Incremento/decremento riserve derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva	183.075
Risultato economico del periodo	0
Incremento/decremento del capitale	-2.484
Decremento quota computata dell'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS9 (riduzione annuale del componente positivo temporaneamente computabile)	-339.371
Incremento/decremento delle altre riserve	-22.780
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel CET1	-1.850
Filtri prudenziali	-37.397
Incremento/decremento delle rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	-3.717
Incremento/decremento degli utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito	-28.183
Incremento/decremento riserva per flussi di cassa	-5.497
Defrazioni	222.470
Incremento/decremento immobilizzazioni immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	14.340
Incremento/decremento investimenti significativi in strumenti CET1 di soggetti del settore finanziario e attività fiscali da differenze temporanee eccedenti le soglie	205.772
Incremento/decremento attività fiscali derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali	-127.303
Incremento/Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1	0
Incremento/decremento dell'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (shortfall)	129.661
Saldo finale	9.498.866
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	
Saldo iniziale	431.354
Strumenti di AT1	371.908
Incremento/decremento strumenti di AT1	372.304
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nell'AT1	-396
Defrazioni	0
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	0
Saldo finale	803.262
Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	
Saldo iniziale	1.525.457
Strumenti di T2	191.834
Incremento/decremento degli strumenti e passività subordinate di T2	204.872
Decremento strumenti di T2 computabili in regime di Grandfathering	0
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel T2	-713
Incremento/decremento dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess)	-12.325
Defrazioni	-52.534
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dal T2	-52.534
Saldo finale	1.664.757
Totale fondi propri	11.966.885

Il capitale primario di classe 1 (CET1) ha registrato un incremento, nel periodo, di 1,7 milioni. A tale variazione hanno contribuito:

- la variazione positiva registrata dalle riserve da valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+183 milioni) che ha compensato ampiamente il decremento delle altre riserve (-23 milioni);
- la variazione negativa degli impatti transitori IFRS9 derivanti dall'applicazione del Regolamento 2017/2395, causata dalla progressiva riduzione dell'aliquota applicabile (- 339 milioni);
- l'incremento dei filtri prudenziali negativi (-37 milioni), di cui -28 milioni relativi all'esclusione degli impatti connessi alla valutazione al fair value delle passività finanziarie dovuti a variazioni del proprio merito creditizio;
- la diminuzione delle detrazioni per attività fiscali derivanti da differenze temporanee e investimenti significativi in strumenti di Cet1 di altri enti finanziari eccedenti la soglia combinata del 17,65% (+206 milioni), conseguente anche alla riduzione delle attività fiscali differite derivanti da differenze temporanee che si sono tuttavia trasformate in attività fiscali derivanti dal riporto a nuovo di maggiori perdite fiscali (-127 milioni);
- la riduzione della detrazione connessa all'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore su crediti (+130 milioni) conseguente alle maggiori rettifiche di valore su crediti performing addebitate al conto economico del periodo.

Il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) ha registrato nel periodo un incremento di 372 milioni a seguito dell'emissione di un nuovo strumento di capitale computabile le cui caratteristiche sono dettagliate nella precedente sezione ad esse dedicata (+397 milioni). A riduzione vi è stato il rimborso alla prima scadenza di uno strumento ibrido di patrimonializzazione, per 25 milioni, precedentemente ammesso in regime di *grandfathering*.

Il capitale di classe 2 (T2) rileva nel periodo un incremento netto di 139 milioni principalmente imputabile all'emissione di un nuovo strumento di capitale computabile per 500 milioni, che ha abbondantemente controbilanciato la progressiva minor computabilità delle passività subordinate in circolazione, derivante dall'applicazione delle regole prudenziali che disciplinano tali strumenti. La sottoscrizione di un nuovo finanziamento subordinato, per circa 53 milioni, ha incrementato la detrazione per investimenti significativi in strumenti di T2 emessi da altri soggetti del settore finanziario.

Requisiti di capitale

Informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento CRR

I requisiti minimi fissati dalla normativa

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al *Total Capital Ratio*) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale che dal 2019 è pari al 2,5%).

Nel mese di dicembre 2019, il Banco BPM ha ricevuto la notifica da parte della Banca Centrale Europea della decisione prudenziale ("*SREP decision*") contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process - "SREP"*). Sono riportati di seguito i requisiti prudenziali richiesti dalla BCE per l'anno 2020, in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*⁷.

Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio	2020
Capitale regolamentare minimo di Pillar 1	4,500 %
Requisito di Pillar 2 (P2R)	2,250 %
Total SREP Capital Requirement (TSCR)	6,750 %
Buffer di conservazione del capitale (CCB)	2,500 %
Buffer per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,130 %
Buffer di capitale anticiclico (CCyB) ⁸	0,005 %
Overall Capital Requirement (OCR)	9,385 %

In data 12 Marzo 2020, tramite il comunicato "*ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus*", la Banca Centrale Europea ha emanato specifiche misure straordinarie in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19: in particolare, agli enti vigilati è stata concessa la possibilità di coprire il requisito di Pillar 2 (P2R) per la parte eccedente il 56,25% anche tramite strumenti Additional Tier 1 (fino ad un massimo del 75% del P2R) e strumenti Tier 2 (fino ad un massimo del 25% del P2R). Con tali disposizioni la BCE ha di fatto anticipato l'entrata in vigore di quanto già previsto dall'articolo 104.1.a della nuova direttiva CRD V che entrerà ufficialmente in vigore il prossimo anno (2021).

⁷ Ai fini della determinazione delle soglie di vigilanza prudenziale su base consolidata (*SREP decision*), così come indicato nel comunicato stampa diffuso al mercato, il requisito minimo richiesto dalla BCE per l'anno 2020 in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* è pari a 9,25% a cui si aggiungono il *buffer* O-SII e la riserva di capitale anticiclica per un totale complessivo pari a 9,385%.

⁸ Calcolata considerando i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali relativi alle esposizioni al 30 settembre 2019 nei confronti dei paesi nei quali il Gruppo opera. Alla data di redazione della presente informativa, il *buffer* di capitale anticiclico si è ridotto allo 0,002% come meglio di seguito descritto.

Sulla base di quanto sopra specificato, dal primo trimestre 2020, il Gruppo Banco BPM è tenuto a rispettare, su base consolidata, un Overall Capital Requirement in termini di Total Capital (Phase in) pari al 12,88% (10,25% TSCR + 2,63% per il requisito combinato di riserva di capitale), di cui una quota dell'8,40% composta da Capitale Primario di Classe 1.

Si precisa, inoltre, che al 30/09/2020 l'aliquota del buffer di capitale anticiclico (CCyB) è scesa allo 0,002% proseguendo la tendenza del precedente trimestre già influenzata dalle ulteriori misure di attenuazione decise dalle varie Autorità nazionali che non si erano perfezionate entro il primo trimestre.

Al 30 settembre 2020, il Gruppo Banco BPM rispetta ampiamente le soglie regolamentari richieste. Non è stato pertanto necessario ricorrere alle misure concesse dalla BCE nell'ambito dell'emergenza Covid-19, ovvero utilizzare, anche solo temporaneamente, le riserve di capitale costituite nei precedenti esercizi allo scopo di fronteggiare potenziali situazioni di stress (Buffer di Conservazione del Capitale e Pillar 2 Guidance).

I requisiti patrimoniali di I Pilastro del Gruppo

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo.

Dal 1 gennaio 2017, con la nascita del Gruppo Banco BPM, l'Autorità di Vigilanza ha acconsentito all'uso dei modelli interni utilizzati dall'ex Gruppo Banco Popolare, e da Banca Akros per il calcolo dei requisiti patrimoniali del nuovo Gruppo sui rispettivi perimetri di validazione preesistenti.

Alla data del 30 settembre 2020, il Gruppo Banco BPM risulta autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento ai seguenti rischi di I Pilastro:

- rischio di credito (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012): il perimetro riguarda i modelli interni di rating avanzati relativi ai crediti verso imprese e al dettaglio di Banco BPM S.p.A.. Per i portafogli creditizi non rientranti nel perimetro di prima validazione AIRB permane l'applicazione, a fini prudenziali, dell'approccio regolamentare standard. Il 16 febbraio 2018 Banco BPM S.p.A. ha ricevuto l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul portafoglio Banco Bpm post fusione. L'autorizzazione comprende, oltre all'aggiornamento del modello PD, un nuovo modello EAD *retail*, il modello ELBE e *Lgd Defaulted Asset*. Banco Bpm a seguito dell'autorizzazione è tenuta ad utilizzare degli *add-on* (moltiplicatori dei parametri di LGD), fino alla risoluzione di tutti i *finding* esplicitati da ECB nella lettera di autorizzazione. I suddetti modelli sono stati utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali a partire dalla segnalazione del 31 marzo 2018. A partire dal mese di segnalazione di giugno 2019, i requisiti patrimoniali sono oggetto di applicazione di due ulteriori *add-on* prudenziali su LGD Imprese e PD Mid Corporate imposti dal *Regulator* in seguito all'ispezione TRIM sul

segmento regolamentare *Corporate-SME* da cui sono emerse alcune aree di miglioramento dei modelli IRB che hanno dato luogo a specifiche *obligation*. Da dicembre 2019 è stata aggiornata la serie storica sottostante la stima dei parametri LGD *Performing, Elbe e Defaulted Asset*. Si è recentemente conclusa una fase ispettiva, iniziata l'ultimo trimestre 2019 e per cui si è in attesa della decisione del Regulator ai fini di validazione di nuovi modelli PD, LGD (*Performing, Elbe e Defaulted Asset*) ed EAD contenenti significativi cambiamenti metodologici rispetto ai parametri di rischio attualmente utilizzati dal Gruppo per la clientela Corporate e Retail in ottemperanza ai nuovi dettami normativi e in risoluzione di specifiche *obligations BCE*. Relativamente al solo modello EAD la richiesta di validazione comprende anche un nuovo modello per la clientela Corporate, che sino ad oggi utilizza un *CCF Standard*. Ad agosto 2020 è stata inviata l'application di model change al fine di introdurre la nuova definizione di default nei processi e nelle procedure aziendali (EBA/GL/2016/07 - Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of Regulation (EU) No 575/2013) ed includere gli effetti delle nuove logiche d'intercettazione del default sui parametri di rischio IRB;

- rischio di mercato: il perimetro attualmente validato è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico dei titoli di debito ed il rischio cambio per il portafoglio di negoziazione. In data 30 aprile 2019 è stato formalmente trasmesso documento di Application per l'estensione del modello interno al rischio specifico dei titoli di debito e al rischio cambio del Banking Book. In data 16 novembre 2020 la Banca Centrale Europea ha comunicato la concessione alla capogruppo Banco BPM ed alla controllata Banca Akros la possibilità di estendere l'applicazione dei propri modelli interni alla misurazione del rischio connesso ai titoli di debito del Banking Book. L'applicazione dei modelli interni alle suddette esposizioni avverrà per la prima volta in occasione del calcolo dei requisiti patrimoniali di fine esercizio. La possibilità di applicazione dei propri modelli interni nella misurazione del rischio di cambio rimane invece condizionata alla preventiva verifica del rispetto da parte del Gruppo di una serie di condizioni indicate nella suddetta comunicazione. Il Gruppo ha già avviato le attività finalizzate a soddisfare le condizioni poste dall'Autorità di Vigilanza;
- rischio operativo: metodo avanzato (AMA) per i segmenti ex-Banco Popolare già validati all'utilizzo di tali metodologie (segmenti ex-Banco Popolare di Capogruppo e Banca Aletti; metodo standardizzato (TSA) per i segmenti ex-BPM già validati all'utilizzo di tali metodologie (segmenti ex-BPM Scarl e SpA confluiti nella nuova Capogruppo, Banca Akros, ProFamily); metodo base (BIA) per le altre società minori del Gruppo.

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco BPM alla data del 30 settembre 2020.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco BPM

Informazioni	30/09/2020		31/12/2019	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di Credito e di Controparte	54.908.059	4.392.645	57.643.090	4.611.448
1. Metodologia Standard	28.564.131	2.285.130	29.073.832	2.325.907
2. Modelli interni - Base	-	-	-	-
3. Modelli interni - Avanzati	25.985.746	2.078.860	28.039.886	2.243.191
4. Cartolarizzazioni	347.531	27.803	522.788	41.823
5. Contributi Prefinanziati	10.651	852	6.584	527
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA	203.278	16.262	235.620	18.850
B.3 Rischio di regolamento	403	32	611	49
B.4 Rischio di Mercato	2.190.128	175.210	1.927.662	154.213
1. Metodologia Standard	146.899	11.752	145.411	11.633
2. Modelli interni	2.043.229	163.458	1.782.251	142.580
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischio Operativo	5.826.239	466.099	5.826.239	466.099
1. Metodo Base	112.351	8.988	112.351	8.988
2. Metodo Standardizzato	2.707.001	216.560	2.707.001	216.560
3. Metodo Avanzato	3.006.887	240.551	3.006.887	240.551
B.6 Altri elementi di calcolo	187.500	15.000	187.500	15.000
B.7 Totale Requisiti Prudenziali	63.315.607	5.065.248	65.820.724	5.265.658
C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)				
C.1 Common Equity Tier 1 Ratio	15,0%		14,4%	
C.2 Tier 1 Ratio	16,3%		15,1%	
C.3 Total Capital Ratio	18,9%		17,4%	

Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo (da Circolare 285 - Parte Prima - Recepimento in Italia della direttiva CRD IV Sezione III - Riserva di capitale anticiclica).

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per il coefficiente anticiclico specifico della

banca. La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli Stati membri, hanno l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico

Si precisa che, mediante il proprio comunicato stampa del 26 giugno 2020, la Banca d'Italia ha confermato allo 0%, il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Le autorità degli altri Stati membri hanno invece stabilito coefficienti positivi.

La Direttiva 2013/36/EU precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei Paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Le successive tavole, pubblicate in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2015/1555 della Commissione del 28 maggio 2015, forniscono evidenza analitica del calcolo del requisito applicabile al Gruppo in funzione della distribuzione geografica delle esposizioni creditizie.

Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

Riga		Colonna
		10
10	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	63.315.607
20	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,002%
30	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	1.266

Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

Riga	Esposizioni creditizie		Esposizione nel portafoglio di negoziazione		Esposizione verso la cartolarizzazione	Totale Esposizioni			
	Valore dell'esposizione per il metodo SA (000)	Valore dell'esposizione per il metodo IRB (000)	Somma della posizione lunga e corta del portafoglio di negoziazione (000)	Valore dell'esposizione nel portafoglio di negoziazione per i modelli interni (000)					
	10	20	30	40	50	60			
	Ripartizione per paese								
010	Paese:	HK	HONG KONG	51	921	0	0	0	972
		NO	NORVEGIA	8.031	0	0	0	0	8.031
		SK	SLOVACCHIA	0	0	0	0	0	0
		BG	BULGARIA	31	147	0	0	0	178
		CZ	CECA (REPUBBLICA)	8.933	1.456	0	0	0	10.389
		LU	LUSSEMBURGO	361.460	3.045	4.422	0	0	368.927
		ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO	20.231.851	97.167.853	60.922	0	3.103.121	120.563.748	
020			20.610.357	97.173.422	65.344	0	3.103.121	120.952.245	

Riga	Requisiti di fondi propri				Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	Coefficiente anticiclico			
	Di cui: esposizioni creditizie generiche (000)	Di cui: esposizioni nel portafoglio di negoziazione (000)	Di cui: esposizioni verso la cartolarizzazione (000)	Totale (000)					
	70	80	90	100	110	120			
010	Ripartizione per paese								
	Paese:	HK	HONG KONG	14	0	0	14	0,00%	1,00%
		NO	NORVEGIA	203	0	0	203	0,01%	1,00%
		SK	SLOVACCHIA	0	0	0	0	0,00%	1,00%
		BG	BULGARIA	4	0	0	4	0,00%	0,50%
		CZ	CECA (REPUBBLICA)	389	0	0	389	0,01%	0,50%
		LU	LUSSEMBURGO	28.449	356	0	28.805	0,86%	0,25%
	ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO	3.285.978	3.855	27.803	3.317.636	99,12%	0,00%		
020			3.315.037	4.211	27.803	3.347.051	100,00%		

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	252.292	275.032
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	3.930	4.203
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	27.326	32.373
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	415.957	409.124
Esposizioni verso o garantite da imprese	504.915	507.074
Esposizioni al dettaglio	106.452	110.838
Esposizioni garantite da immobili	23.847	22.180
Esposizioni in stato di default	112.477	126.901
Esposizioni ad alto rischio	108.969	97.821
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	3.274	2.356
Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	98.098	112.002
Esposizioni in strumenti di capitale	268.835	257.960
Altre esposizioni	358.758	368.043
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	2.285.130	2.325.907

Requisito patrimoniale per Rischio di Controparte

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Rischio di Controparte	91.272	86.866

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

Requisito patrimoniale per Rischio per Aggiustamento della Valutazione del Credito (CVA)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA	16.262	18.850

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata e applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie, ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Esposizioni verso o garantite da imprese		
Finanziamenti specializzati	0	0
PMI	631.783	766.947
Altre imprese	854.259	861.132
Esposizioni al dettaglio		
Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI	96.556	98.596
Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche	207.962	191.128
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	13.172	14.039
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	248.149	283.543
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	26.979	27.806
TOTALE	2.078.860	2.243.191

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito - Cartolarizzazioni

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Cartolarizzazioni SEC-SA	6.891	8.871
Cartolarizzazioni SEC-IRBA	13.537	25.438
Cartolarizzazioni SEC-ERBA	46	76
Cartolarizzazioni SEC-IAA	0	0
Cartolarizzazioni SEC-Other 1250%	7.329	7.438
TOTALE	27.803	41.823

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito – Contributi prefinanziati a CCP

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una CCP	852	527
TOTALE	852	527

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci)		
- Metodologia standardizzata	11.752	11.633
Rischio di posizione su strumenti di debito	11.089	7.497
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	-
Rischio di Cambio	576	3.814
Rischio di posizione su merci	87	322
- Modelli interni	163.458	142.580
Modelli interni: totale	163.458	142.580
TOTALE RISCHI DI MERCATO	175.210	154.213

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Rischio di regolamento	32	49
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	32	49
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-

EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

		RWA	Requisiti di capitale
Prodotti diversi dalle opzioni			
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	138.612	11.089
2	Rischio azionario (generico e specifico)	-	-
3	Rischio di cambio	7.202	576
4	Rischio legato alle materie prime	1.080	86
Opzioni			
5	Metodo semplificato	-	-
6	Metodo delta-plus	5	0
7	Metodo di scenario	-	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-	-
9	Totale	146.899	11.752

Requisito patrimoniale per Rischio di Operativo

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2020	31/12/2019
Metodo di Base	8.988	8.988
Metodo Standardizzato	216.560	216.560
Metodi Avanzati	240.551	240.551
TOTALE RISCHIO OPERATIVO	466.099	466.099

EU OV1 – Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)

		RWA		Req. min.	
		30/09/2020	30/06/2020	30/09/2020	
	1	Rischio di credito (escluso CCR) (*)	53.408.971	55.277.471	4.272.717
Articolo 438, lettere c) e d)	2	Di cui con metodo standardizzato	27.597.204	27.864.012	2.207.776
Articolo 438, lettere c) e d)	3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	0	0	-
Articolo 438, lettere c) e d)	4	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	25.811.767	27.413.459	2.064.941
Articolo 438, lettera d)	5	Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA)	0	0	-
Articolo 107, Articolo 438, lettere c) e d)	6	CCR	1.354.835	1.357.088	108.387
Articolo 438, lettere c) e d)	7	Di cui metodo del valore di mercato	528.421	537.674	42.274
Articolo 438, lettere c) e d)	8	Di cui esposizione originaria			-
	9	Di cui con metodo standardizzato (**)	612.485	594.857	48.999
	10	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	11	Di cui importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP)	10.651	9.003	852
Articolo 438, lettere c) e d)	12	Di cui CVA	203.278	215.554	16.262
Articolo 438, lettera e)	13	Rischio di regolamento	403	483	32
Articolo 449, lettere o) e i)	14	Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (tenendo conto del massimale)	347.531	392.389	27.803
Articolo 438, lettera e)	15	Rischio di mercato	2.190.128	2.022.828	175.210
	16	Di cui con metodo standardizzato	146.899	140.404	11.752
	17	Di cui con IMA	2.043.229	1.882.424	163.458
Articolo 438, lettera e)	18	Grandi esposizioni	-	-	-
Articolo 438, lettera f)	19	Rischio operativo	5.826.239	5.826.239	466.099
	20	Di cui con metodo base	112.351	112.351	8.988
	21	Di cui con metodo standardizzato	2.707.001	2.707.001	216.560
	22	Di cui con metodo avanzato	3.006.887	3.006.887	240.551
Articolo 437, paragrafo 2, articolo 48 e articolo 60	23	Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	2.724.030	2.905.766	217.922
	24	Altri importi dell'esposizione al rischio	187.500	187.500	15.000
Articolo 458	25	Requisiti prudenziali aggiuntivi più rigorosi basati sull'articolo 458	-	-	-
Articolo 459	26	Requisiti prudenziali aggiuntivi più rigorosi basati sull'articolo 459	-	-	-
Articolo 3	27	Importo aggiuntivo dell'esposizione al rischio dovuto all'articolo 3 del CRR	187.500	187.500	15.000
	28	Totale	63.315.607	65.063.998	5.065.248

(*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

Gli importi alla riga 23 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del regolamento 575/2013 (CRR). Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

(**) Include rischio CCR non soggetto a modelli IMM le cui RWA, a fini rischi di credito, sono segnalate con metodologia IRB

EU CR8 - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)

		Importi delle RWA	Requisiti di capitale
1	RWA alla fine del periodo di segnalazione precedente	27.413.459	2.193.077
2	Dimensione delle attività	308.633	24.691
3	Qualità delle attività	-1.561.823	-124.946
4	Aggiornamenti del modello		0
5	Metodologia e politica	-347.752	-27.820
6	Acquisizioni e dismissioni	0	0
7	Movimenti del cambio		0
8	Altro	-749	-60
9	RWA alla fine del periodo di segnalazione	25.811.767	2.064.941

Il Gruppo è costantemente impegnato a garantire la massima accuratezza dei dati risultanti dai processi di calcolo delle attività ponderate per il rischio e dei requisiti patrimoniali. Nel terzo trimestre dell'esercizio, al fine di migliorare l'accuratezza del calcolo delle attività ponderate per il rischio di credito, sono state apportate modifiche ai seguenti processi:

a) calcolo della maturity per le operazioni di finanziamento al commercio a breve termine autoliquidantesi come previsto dall'art.162 paragrafo 3 del Regolamento 575/2013 (CRR);

b) assegnazione dei CCF regolamentari sul perimetro IRB alle operazioni di finanziamento al commercio fuori bilancio come previsto dall' art.166 e all'allegato I del Regolamento 575/2013 (CRR).Le modifiche apportate hanno eliminato la sovrastima delle attività ponderate per il rischio che derivava dai processi precedentemente applicati.

EU MR2-B - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

		VaR	SVaR	Totale RWA	Totale requisiti di capitale
1	RWA alla fine del trimestre precedente	652.670	1.229.753	1.882.424	150.594
1a	Rettifica regolamentare	131.715	70.329	202.044	16.164
1b	RWA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)	520.955	1.159.424	1.680.380	134.430
2	Variazioni dei livelli di rischio	-9.241	136.881	127.640	10.211
3	Aggiornamenti/modifiche del modello				
4	Metodologia e politica				
5	Acquisizioni e dismissioni				
6	Movimenti del cambio	49.114	116.858	165.972	13.278
7	Altro				
8a	RWA alla fine del periodo di segnalazione (fine giornata)	560.828	1.413.163	1.973.992	157.919
8b	Rettifica regolamentare	52.428	16.810	69.238	5.539
8	RWA alla fine del periodo di segnalazione	613.256	1.429.973	2.043.229	163.458

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di Il Pilastro ai sensi dell'articolo 73 della Direttiva CRD IV

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90%, coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un *holding period* di dieci giorni per il rischio di mercato del *Trading book* (la componente di rischio *default* è stimata con *holding period* pari a 3 mesi).

Per il Rischio di mercato del *Banking Book* è previsto un *holding period* di dieci giorni per la componente azionaria e di cambio. Il rischio sul portafoglio HTC è stimato con un *holding period* pari a 6 mesi. Per il portafoglio HTCS la metodologia *Spread VaR* prevede un *holding period* pari a 1 mese (la componente di rischio *default* - IDR è stimata con un orizzonte di 3 mesi).

Per il rischio strumenti di capitale del *banking book* l'*holding period* è pari a 6 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo comporta, oltre alla quantificazione di tutti i rischi rilevanti, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Nel *Risk Appetite Framework* di Gruppo sono ricompresi indicatori che permettono di monitorare e valutare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa definizione delle soglie di *Trigger*, *Tolerance* e *Capacity*.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente l'indicatore "*Capital Reserve*" in ambito "*Capital Adequacy & Structure - Pillar 2*" definito come rapporto tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (*Available Financial Resources* - AFR) e il capitale economico complessivo diversificato⁹.

In ambito di adeguatezza patrimoniale di Il Pilastro, il Gruppo ha deciso di adottare una definizione delle proprie *Available Financial Resources* (AFR) più ampia rispetto ai Fondi Propri, considerando anche alcune componenti che hanno la caratteristica di immediata disponibilità, nonostante la normativa attualmente in vigore non ne consenta la piena computabilità o ne imponga la deduzione dai Fondi Propri.

⁹ L'indicatore di Riserva di Capitale per il RAF 2020 esprime l'adeguatezza delle Risorse Finanziarie disponibili in termini relativi rispetto al Capitale Economico complessivo (diversificato), a differenza del framework 2019 dove l'indicatore era espresso in termini di differenza tra le due grandezze.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;
- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un *buffer* aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di *target ratios*.

Inoltre, nell'ambito di Adeguatezza di Il Pilastro si menziona anche l'indicatore "MREL indicator" che rappresenta il requisito introdotto dalla direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) e il cui obiettivo è assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della banca; il rispetto dell'indicatore è vincolante per il Gruppo a partire dal 2020.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (Il Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica (sia ordinaria che in condizioni di *stress*) allo scopo di individuare eventuali condizioni di incoerenza tra l'evoluzione dei rischi, prevedibile prudenzialmente sulla base degli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica e di *budget*, e la generazione interna di capitale attraverso i processi di autofinanziamento o le azioni specifiche di gestione dello stesso.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, *reporting* e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Il capitale economico o capitale interno complessivo (rischi complessivi) così determinato viene anche valutato includendo le risultanze emerse in sede di conduzione degli esercizi di *stress*. Nello specifico si considerano gli impatti congiunti sui diversi fattori di rischio di scenari macroeconomici e caratterizzati da condizioni di *stress*.

In allineamento alla normativa esterna di riferimento (linee guida EBA in ambito SREP e linee guida BCE in ambito ICAAP) il Gruppo effettua con frequenza trimestrale l'aggiornamento del processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale (ICAAP) fornendo all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali una visione aggregata e un'analisi sia dei requisiti patrimoniali sia dei rischi di secondo pilastro.

Leva Finanziaria

Definizione e quadro normativo

La Circolare 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, alla Parte Seconda, capitolo 12, richiede alle Banche di calcolare l'indice di leva finanziaria come disciplinato nella Parte Sette del Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di *deleveraging* verificatisi nel corso della crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica infatti si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella citata Circolare, derivato dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento CRR:

“è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.”

Il coefficiente/indice di leva finanziaria (leverage ratio) è calcolato come la misura di capitale dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe I}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

Alla funzione Segnalazioni di Vigilanza spetta il compito di calcolare trimestralmente, su base consolidata e individuale, l'indice di leva finanziaria alla data di riferimento. L'indicatore viene calcolato anche in ottica prospettica al fine di effettuare proiezioni di breve o di medio-lungo termine. L'indicatore, calcolato a livello consolidato, viene inoltre sottoposto a prove di stress, attraverso l'applicazione di scenari di stress tramite specifiche procedure informatiche utilizzate a fini gestionali, che vanno ad impattare sulle grandezze della banca, sia in termini di numeratore che di denominatore del ratio.

I valori dell'indice di leva finanziaria vengono trasmessi alla funzione Rischi ai fini di verificare i livelli attuali, prospettici e stressati dell'indicatore. La verifica è effettuata al fine di

verificare la coerenza del leverage ratio con le rispettive soglie del framework di risk appetite¹⁰.

Si evidenzia, inoltre, come il Gruppo si sia dotato di una specifica normativa interna finalizzata a definire i presidi idonei a garantire un adeguato monitoraggio della leva finanziaria e a formalizzare eventuali opportune azioni di mitigazione volte al suo contenimento.

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite dall'Allegato XI al Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 del 16 aprile 2014 che a far tempo dalla segnalazione riferita al 30 settembre 2016, recepisce le seguenti modifiche normative:

1) Regolamento Delegato (UE) 2015/62 della Commissione del 10 ottobre 2014 che modifica gli elementi di calcolo della leva finanziaria integrando l'art. 429 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

2) Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/428 della Commissione del 23 marzo 2016, recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, che aggiorna le norme tecniche riguardanti le segnalazioni del coefficiente di leva finanziaria.

L'indice di leva finanziaria si attesta a settembre 2020 al 5,29% assumendo a riferimento il capitale di classe 1 calcolato tenendo conto delle disposizioni transitorie e non considerando al denominatore le esposizioni verso banche centrali. Escludendo gli impatti derivanti dall'esclusione temporanea dal denominatore delle esposizioni verso banche centrali l'indice è pari al 4,93%.

L'indice calcolato assumendo a riferimento il capitale di classe 1 determinato applicando la normativa a regime e non considerando al denominatore le esposizioni verso banche centrali è pari al 4,85%. Considerando anche le esposizioni verso le banche centrali l'indice è pari al 4,51%.

L'informativa quantitativa al 30 settembre 2020 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione, del 15 febbraio 2016.

¹⁰ L'indice di leva finanziaria è contenuto tra gli indicatori "Strategici" del Framework RAF di Gruppo e pertanto se ne verifica il rispetto di tutte le soglie definite.

Tavola LRSum: Riconciliazione tra l'attivo contabile e l'esposizione ai fini del calcolo dell'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		30/09/2020	31/12/2019
Nome del soggetto		Banco BPM	
Livello di applicazione		consolidato	
Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria			
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	186.654.003	167.038.201
2	Rettifica per i soggetti consolidati ai fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-64.988	-64.040
4	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	810.438	847.597
5	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	2.397.996	2.321.896
6	Rettifica per gli elementi fuori bilancio	23.575.615	18.504.100
UE-6B	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-14.484.199	0
7	Altre rettifiche	-4.243.209	-5.020.793
8	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	194.645.657	183.626.961

Tavola LRCom: Informativa sull'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		30/09/2020	31/12/2019
Modello LRCom - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria			
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	178.135.225	156.831.050
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-1.951.458	-1.831.701
3	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)	176.183.767	154.999.349
Esposizioni su derivati			
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	404.281	328.496
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	810.438	847.597
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	0	0
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	0	0
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-1.142.176	-907.632
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	0	0
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	0	0
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	0	0
11	Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)	72.542	268.461
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli			
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	6.899.935	7.533.155
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	0	0
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	2.397.996	2.321.896
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	0	0
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	0	0
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	0	0
16	Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)	9.297.931	9.855.051
Altre esposizioni fuori bilancio			
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	66.824.033	61.388.792
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	-43.248.418	-42.884.692
19	Totale Altre Esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)	23.575.615	18.504.100
(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14 del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))			
UE-19a	Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	0	0
UE-19b	Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	-14.484.199	0
Capitale e misura dell'esposizione complessiva			
20	Capitale di classe 1	10.302.128	9.928.557
21	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)	194.645.657	183.626.961
Coefficiente di leva finanziaria			
22	Coefficiente di leva finanziaria	5,29%	5,41%
22-a	Coefficiente di leva finanziaria (escludendo gli impatti dell'applicazione delle esclusioni temporanee verso banche centrali)	4,93%	
Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari eliminati			
UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	"disposizioni transitorie"	"disposizioni transitorie"
UE-24	Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013	0	0

Tavola LRSpl: Suddivisione dell'esposizione

Data di riferimento		30/09/2020	31/12/2019
Modello LRSpl - Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)			
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
UE-1	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	162.508.850	155.923.420
UE-2	- esposizioni nel portafoglio di negoziazione	4.402.383	2.974.350
UE-3	- esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	158.106.467	152.949.070
UE-4	- obbligazioni garantite	303.150	189.248
UE-5	- esposizioni trattate come emittenti sovrani	38.529.057	38.312.967
UE-6	- esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	647.455	768.588
UE-7	- enti	10.356.014	9.098.215
UE-8	- garantite da ipoteche su beni immobili	36.860.672	36.729.549
UE-9	- esposizioni al dettaglio	15.896.091	15.085.254
UE-10	- imprese	37.808.586	33.092.286
UE-11	- esposizioni in stato di default	5.156.900	5.630.622
UE-12	- altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse dai crediti)	12.548.544	14.042.342

Variazioni intervenute nei 9 mesi nell'aggregato delle esposizioni considerate ai fini del computo dell'indice di leva finanziaria

Al 30 settembre 2020 le esposizioni considerate nel calcolo del denominatore dell'indice di leva finanziaria evidenziano, a parità di regole, un incremento di 25,5 miliardi (+13,9%) rispetto al 31 dicembre 2019. La crescita è imputabile per 21,2 miliardi (+13,7%) alle esposizioni bilancio e per 5,1 miliardi (+27,4%) alle esposizioni fuori bilancio.

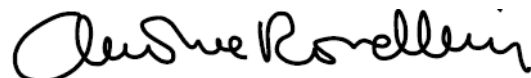
Come già evidenziato, alla luce della pandemia di COVID-19, la Banca Centrale Europea con la decisione del 16 settembre 2020 (BCE/2020/44) ha disposto l'esclusione temporanea delle esposizioni verso le banche centrali dal calcolo delle esposizioni da considerare dal calcolo dell'indice di leva finanziaria. Per effetto di tale esclusione la crescita delle esposizioni considerate nel calcolo del denominatore dell'indice di leva finanziaria si riduce a 11,0 miliardi (+6,0%).

Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi

Il sottoscritto Andrea Rovellini, in qualità di Responsabile della funzione di gestione rischi (Risk Manager) della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il Documento trimestrale di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 30/09/2020 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013), tenuto conto del business model e dell'assetto organizzativo della Banca, anche con riferimento agli altri gruppi bancari nazionali e internazionali aventi dimensioni e complessità comparabili. Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2020.

Milano, 24 novembre 2020

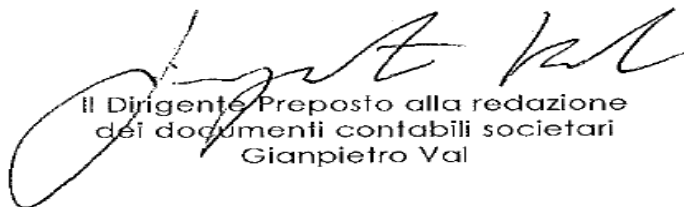
Il Responsabile della Funzione di
gestione Rischi
Andrea Rovellini



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 24 novembre 2020



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Gianpietro Val